Anno XX. Lunedì 6 Maggio 1867 N. 102

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

**Si pubblica tutti i giorni eccettuati i Festivi**

**Prezzo d' Associazione** (*pagabile anticipatamente*)

| | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|
| Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio | L. 21. 28 | L. 10. 64 | L. 5. 32 |
| In Provincia e in tutto il Regno . | » 24. 50 | » 12. 25. | » 6. 15 |

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
*Un numero separato Centesimi* **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **30 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **25** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 401.

## ATTI UFFICIALI

*Regolamento per l'esecuzione ed applicazione del decreto Reale 28 giugno 1866, n. 3022, che stabilisce la tassa sulle vetture pubbliche e private, e sui domestici.*

**(Continuaz. e fine V. N. 98. 99. 100. 101.)**

Art. 76. Colla scorta delle dichiarazioni prescritte all' art. 22, l' agente formerà alla fine di ogni trimestre la matricola dei contribuenti la tassa per le corse straordinarie o sussidiarie avvenute nel trimestre anteriore, nelle forme stesse stabilite per la matricola annuale.

La tassa per le corse sopra mentovate sarà liquidata nel modo indicato dagli articoli 60 e seguenti.

Art. 77. Nella matricola trimestrale saranno eziandio compresi tutti coloro che nel corso del trimestre divennero passibili di tassa o di supplemento di tasse, o che furono indebitamente ommessi nella matricola principale.

A tale effetto l'agente, ricevute le dichiarazioni di cui agli articoli 20, 21, 29 e 35, le esaminerà senza indugio: e, riconoscendole inesatte od incomplete, vi farà le necessarie rettificazioni, rendendone tosto avvertiti gl' interessati nel modo indicato dagli art. 45 e 46.

L'agente dovrà pur fare d' ufficio la dichiarazione per quei contribuenti che, essendo divenuti passibili di tassa o di supplemento di tassa nel corso del trimestre, non abbiano fatto la dichiarazione prescritta dagli articoli 20, 29 e 55.

Art. 78. Alle dichiarazioni e rettificazioni d' ufficio, mentovate nel precedente articolo, è applicabile il disposto dal titolo VII del presente regolamento.

Art. 79. Sulle risultanze delle predette matricole l'agente formerà trimestralmente appositi ruoli supplementari nei modi e colle forme stabilite per il ruolo principale.

Art. 80. Anche alle quote comprese nei ruoli trimestrali saranno applicate le sovrimposte comunali nella misura stabilita per i ruoli principali.

Art. 81. Gli agenti delle tasse formeranno i riepiloghi dei ruoli, tanto annuali quanto trimestrali, e li trasmetteranno al direttore delle tasse della provincia, il quale riunirà questi riepiloghi in unico riepilogo generale per la provincia e lo invierà al Ministero delle Finanze appena cominciata la riscossione.

TITOLO X.

*Riscossione delle tasse sulle vetture e sui domestici.*

Art. 82. La tassa sulle vetture e sui domestici dev' essere pagata a trimestri anticipati nei primi cinque giorni d' ogni trimestre.

Art. 83. Scaduto quel termine di cinque giorni le tasse suddette saranno riscosse nei modi stabiliti per la riscossione delle tasse di ricchezza mobile.

TITOLO XI.

*Ricorsi per correzioni di errori e per discarichi.*

Art. 84. Per gli errori occorsi nella compilazione delle matricole e dei ruoli, si potrà nei primi tre mesi dalla pubblicazione di essi ruoli presentare reclamo al direttore delle tasse e del demanio nella provincia, il quale previe le opportune verificazioni, ordinerà ove occorra i dovuti rimborsi.

Art. 85. Coloro che cessano dall'esercitare il servizio delle vetture pubbliche, o dal tenere vetture private, nel corso dell' anno, avranno diritto al discarico della relativa tassa a cominciare dal trimestre immediatamente successivo al giorno in cui sarà notificata e giustificata la cessazione anzidetta all'ufficio dell'agente delle tasse.

Lo stesso avrà luogo anche per la tassa sui domestici.

Art. 86. Per le vetture pubbliche anche le variazioni debitamente dichiarate, in conformità dell' art. 22 di questo regolamento, potranno dar luogo a discarico di tassa, quando il servizio siasi diminuito; e ciò pel tempo indicato nell' articolo precedente.

Art. 87. I reclami per discarico totale o parziale di tassa saranno scritti in carta da bollo di centesimi cinquanta, corredati dai documenti giustificativi occorrenti, ed inviati all' agente delle tasse, il quale li rinvierà col proprio parere al direttore provinciale delle tasse.

I reclami non sospendono la riscossione, salvo il rimborso di tassa che fosse dovuto dopo la decisione del reclamo.

Art. 88. Il direttore, raccolte le necessarie informazioni, emetterà le sue risoluzioni e le comunicherà all' agente, il quale ne renderà informato il reclamante per mezzo del sindaco.

Art. 89. Contro le risoluzioni del direttore, nei casi contemplati nei precedenti articoli, è ammesso il ricorso al ministro delle Finanze.

Art. 90. Contro il risultato dei ruoli e l'applicazione della sopratassa in essi inserita, e contro le decisioni per discarichi, è ammesso il reclamo in via giudiziaria entro il termine di sei mesi dalla data della pubblicazione dei ruoli o dalla notificazione delle decisioni pei discarichi, purchè il reclamo sia accompagnato dal certificato di effettuato pagamento.

TITOLO XII.

*Disposizioni generali.*

Art. 91. Il 1° di settembre di ogni anno i sindaci pubblicheranno un manifesto per avvertire i nuovi esercenti e possessori di vetture pubbliche e private e coloro che assumessero domestici a loro servizio a fare le necessarie dichiarazioni nel termine di un mese dalla data del manifesto.

Art 92. Le Giunte municipali procederanno ogni anno alla revisione delle liste dei contribuenti e ne trasmetteranno copia autentica all' agente del distretto, al più tardi pel 15 di ottobre.

Art. 93. Gli agenti della polizia municipale e governativa denuncieranno all' agente delle tasse le contravvenzioni alla legge 28 giugno 1866, n. 3022, ed al presente regolamento.

Tali denunzie saranno fatte nella forma solita per le contravvenzioni ai regolamenti di polizia.

Art. 94. La tassa sulle vetture pubbliche e private e sui domestici sarà dovuta dal 1° gennaio 1867; e da tal giorno s' intendono derogate le disposizioni contrarie al presente regolamento.

Visto d'ordine di S. M.
Il ministro per le Finanze
*A. Scialoja.*

— La *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* del 1 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 4 aprile a tenore del quale la pianta degli uscieri e dei commessi presso gli uffici di questura e di sicurezza dell' amministrazione di pubblica sicurezza, stabilita col decreto 24 agosto 1855, viene aumentata dei seguenti posti:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| N. 1 | usciere | a L. 1,000 | . . | L. 1,000 |
| » 5 | commessi | a » 800 | . . | » 4,000 |
| » 16 | id. | » 600 | . . | » 9,000 |
| 22 | | In tutto | . . | L. 14,600 |

Un R. decreto del 7 aprile, con il quale è istituita una direzione compartimentale delle poste nella città di Venezia.

Il ruolo normale degli impiegati di 1ª categoria dell'amministrazione delle poste, fissato dal R. decreto del 25 giugno 1865, è accresciuto di *settantaquattro* impiegati come infra distinti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | direttore | di 1ª | classe |
| 7 | direttori | di 3ª | id. |
| 9 | ufficiali | di 1ª | id. |
| 11 | id. | di 2ª | id. |
| 22 | id. | di 3ª | id. |
| 24 | id. | di 4ª | id. |

Agl'impiegati già appartenenti all'amministrazione postale austriaca, che saranno assimilati a quelli dell'amministrazione postale italiana è accordato un tempo utile di tre mesi per somministrare la cauzione stabilita dall'art. 17 del r. decreto del 25 giugno 1865 o per giustificare di averla già somministrata.

Due regi decreti del 28 aprile, coi quali i collegi elettorali di Lonato, n° 80, di Reggio d'Emilia, n° 360, Guastalla, n° 363, Montecchio, n° 364, sono convocati pel giorno 12 maggio corrente, affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 19 dello stesso mese.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

La notizia che S. M., sopra proposta del ministro dell' interno, con decreto 28 aprile anno corrente, nominò una Commissione coll'incarico di esaminare i titoli degl' impiegati appartenenti alle amministrazioni delle provincie venete, stati sospesi dai rr. commissari in forza del r. decreto 18 luglio 1866.

Tale Commissione è composta del sig. commendatore Des Ambrois de Nevache, presidente del Consiglio di Stato, in qualità di presidente della medesima, e dei signori commendatore Piroli avvocato Giuseppe consigliere di Stato e commendatore Gamba conte Ippolito, consigliere della corte dei conti; segretario della stessa Commissione fu nominato l'avvocato Brunelli nobile Francesco, segretario presso il ministero dell' interno.

A questa Commisione è lasciato di apprezzare le circostanze, da cui fu determi-

nata la rimozione e di proporre i provvedimenti, che nei casi speciali siano consigliati dalla giustizia e dai riguardi di umanità.

## Camera dei Deputati

*Tornata del 2 maggio.*

Presidenza del presidente *Mari.*

Continua la discussione sul progetto di modificazione alla legge dell' imposta sulla ricchezza mobile.

Sull' art. 1.° parlano e fanno proposte vari deputati, perchè si stabilisca il contingente sopra una base unica per tutti i compartimenti catastali.

La quistione dei beni ancora non censiti nell' ex-ducato di Modena, sollevata dagli onorevoli Sormanni-Moretti e Sandonnini, venne, d' accordo col Commissario regio, risoluta, facendo in modo che il reddito di que' beni sia constatato mediante le consegne de' proprietarii. Quando tale operazione sarà compiuta, e potrà farsi in poco tempo, i proprietarii dei beni censiti cesseranno di sopportare soli l' onere dell' intero contingente, che fu assegnato al compartimento modenese dalla legge di perequazione.

*Lovito* propone e svolge un suo ordine del giorno motivato così concepito: « Si invita il Ministero a presentare nel corso della sessione un disegno di legge di definitiva perequazione fondiaria, e come misura temporanea richiesta dalla strettezza finanziaria passa alla discussione degli articoli. »

Si dà lettura di altro ordine del giorno della Commissione, con il quale s' invita il Governo a presentare un progetto di legge, conforme alla promessa dell' art. 14 della legge di perequazione.

Si dà anche lettura d' un ordine del giorno Minghetti-Ferraris, col quale la Camera, senza intendere di pregiudicare la questione della perequazione, passa alla discussione degli articoli.

La Commissione ritira il suo ordine del giorno.

Posto ai voti l' ordine del giorno puro e semplice, è approvato.

*Minghetti.* Dice le ragioni per le quali egli ed il suo onorevole collega Ferraris hanno proposto l' ordine del giorno poc' anzi letto; e principal ragione è che la discussione sulla perequazione dovendosi fare nel 1868, perchè allora saranno finiti i quattro anni per i quali la legge del 1864 ebbe vigore, non bisogna, con testa discussione, preoccuparla oggi. Avrà la sua sede a tempo opportuno.

Dopo alcune dichiarazioni dell' onor. *Rega* e dell' on. *Bertea*, è posto ai voti l' ordine del giorno *Minghetti Ferraris*.

La Camera lo approva.

È domandato l' appello nominale sull' emendamento Rega.

I segretari procedono all' appello nominale.

Per maggiore intelligenza dei lettori, riproduciamo l' emendamento dell' onor. Rega e compagni, discusso nella passata seduta:

« *Il 1.° comma dell' art. 1 deve essere emendato come appresso:*

« L' imposta prediale di fondi rustici verrà riscossa sulla base del relativo contingente stabilito dalla legge 11 luglio 1864 numero 1831 per l' anno 1867 per i compartimenti catastali delle diverse provincie del Regno tranne le Venete e di Mantova come appare dalla unita tabella *B.* »

Risultato della votazione.

Votanti 265 — Risposero No 203 — Risposero Si 62.

La Camera non approva l' emendamento Rega.

Viene invece approvato l' art. 1.° come fu proposto dal ministero e dalla commissione, per la riscossione dell' imposta prediale secondo i compartimenti.

*Tornata del 3 maggio.*

Presidenza del pres. *Mari.*

L' ordine del giorno reca il seguito della discussione sul progetto di modificazione alla tassa di ricchezza mobile e dell' entrata fondiaria.

È approvato senza discussione l' art. 2.° così concepito:

« Il contingente complessivo per le provincie venete e per quella di Mantova rimane stabilito in lire 12,248,300. »

All' art. 2.° si propongono le seguenti aggiunte:

« Nel compartimento dell' ex ducato di Modena, fermo restando il contingente fissato nell' art. 1.°, saranno compiute, colle norme stabilite dal regio decreto 28 giugno 1866, n. 3023, le operazioni per l' accertamento della rendita netta dei beni non censiti.

« La rendita di questi beni sarà pel 1867 tassata coll' aliquota del 12 e mezzo per cento: il prodotto della quale andrà in disgravio dei beni già censiti dallo stesso compartimento, in favore dei quali saranno operati i necessari compensi.

« Regio *Commissario.* »

*Nella proposta del commissario regio propongo di sopprimere la specificazione del compartimento di Modena dicendo:*

« Nei compartimenti in cui si trovano beni non censiti.... ecc.

Posta ai voti l' aggiunta del Commissario, con la lieve modificazione dell' onorevole Valerio accettata dal Commissario, l' aggiunta è approvata.

*Nervo* svolge un suo emendamento. La Commissione dichiara di accettarlo, il Commissario regio lo accetta con qualche modificazione, e l' emendamento posto ai voti è approvato, diventando l' articolo 4 della legge, così concepito:

« Le rendite de' fabbricati omesse o sfuggite nelle operazioni generali d' accertamento dovranno essere accertate ed inscritte nelle tabelle già formate, secondo la legge 26 gennaio 1865.

« Le rettificazioni della rendita de' fabbricati colle quali si tolgono le duplicazioni e gli altri errori materiali occorsi nella compilazione delle tabelle, e con cui vi si inscrivono le rendite de' fabbricati sfuggite alla catastazione, avranno il loro effetto tanto per l' imposta dell' anno 1866 quanto per quella del 1867; i compensi saranno liquidati sui ruoli dell' anno corrente. »

Si passa alla discussione dell' articolo, 5 così concepito:

La tassa straordinaria del 4 0|0 sulla entrata fondiaria, approvata col regio decreto 28 giugno 1866, n. 3023, è abolita.

« Però in aumento dell' imposta fondiaria sui beni rustici e sugli urbani, di cui agli articoli 1 e 2 della presente legge, si pagheranno due decimi dell' imposta stessa.

« Questi due decimi saranno esenti da sovrimposte comunali e provinciali. »

Gli onorevoli Amari, Rega, Ferracciù e Valerio, propongono e svolgono varj emendamenti che sono respinti, e la Camera approva l' articolo 5.° quale è proposto.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Il comm. Bertinatti, che finora fu ministro di S. M. il re a Washington, è stato nominato inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Costantinopoli.

Sappiamo ch' egli partirà a giorni per recarsi alla sua novella destinazione.

*(Opinione)*

SCHIO — Scrivono in data 1 maggio alla *Gazz. delle Romagne*:

Ieri transitarono da questa città sei individui di nazionalità tedeschi, i quali si spacciavano per naturalisti geologi. Si seppe in appresso che erano sei ufficiali di stato maggiore prussiani, reduci dal Bellunese e dalla Carnia, ove si erano recati per istudiare quei passi alpini. Giunti alle Valli, piccolo comune del nostro distretto, si divisero in due drappelli uno dei quali si diresse alla volta di Recoaro e l' altro seguì la strada militare di Vallarsa per ricongiungersi poscia a Roveredo.

NAPOLI — Veniamo assicurati che nella nostra Zecca si stia ora compiendo la coniazione di piccole partite di pezzi d'argento da 50 centesimi, essendosi esaurita quella dei 16 milioni di bronzo.

*(Pungolo)*

— Ieri un gran numero di ufficiali, non chè vari distaccamenti delle diverse armi, che sono in Napoli, accompagnavano all' ultima dimora la salma del luogotenente generale Negri, morto in età piuttosto avanzata e proveniente dal disciolto esercito borbonico. *(Avvenire)*

— Il Consiglio provinciale votò 5000 franchi pel monumento a Poerio, e deliberò inoltre di fare appello a tutti i municipi perchè concorrano ad una nobile manifestazione di dolore e di patriottismo.

È cominciano pure le spontanee offerte dei privati cittadini al sindaco, e continueranno, non ne dubitiamo, numerose, perchè la morte di Poerio è lutto nazionale. — Così le *Finanze.*

## NOTIZIE ESTERE

SVIZZERA — Leggesi nella *Gazzetta Ticinese*:

Il Consiglio federale, sulla proposta del dipartimento delle finanze, ha incaricato i ministri svizzeri Kern e Pioda di aprire immediatamente a Parigi ed a Firenze le pratiche per conseguire l' attivazione dell' art. 8 della convenzione monetaria internazionale, e ciò nel senso delle dichiarazioni state fatte nella quinta conferenza.

La landsgemeinde del cantone d' Unterwalden sopra Selva ha risolto all' unanimità la revisione totale della costituzione, da operarsi per mezzo del governo e del Landrath.

Ecco la circolare colla quale il Consiglio federale ha dato notizia ai governi cantonali dell' instituzione di una rappresentanza diplomatica in Germania:

« In presenza della situazione politica dell' Europa, ed avuto riguardo alle numerose quistioni commerciali ed industriali che aspettano uno scioglimento, abbiamo giudicato opportuno ed anche necessario di non differire più a lungo lo stabilimento di una rappresentanza diplomatica della Svizzera in Germania, ma di provvedervi senza indugio, provvisoriamente, e senza pregiudicare la decisione che l' assemblea federale sarà chiamata a prendere su questo oggetto.

« Abbiamo affidato questa missione al sig. cons. dott. Heer di Glarona, il quale rappresenterà la Confederazione in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso le corti di Berlino, di Monaco, di Stoccarda e di Carlsruhe.

« Sollecitì di farvi questa comunicazione, cogliamo questa occasione, ecc. »

PRUSSIA — Ecco il discorso del re di Prussia all'apertura del Parlamento, già annunciatoci dal telegrafo:

*Illustri nobili ed onorevoli signori delle due Camere del Parlamento.*

Dalle deliberazioni del Reichstag in seno del quale, in virtù della legge da voi sancita, il popolo prussiano mandò i suoi rappresentanti, uscì una costituzione della Confederazione della Germania del nord, in forza della quale lo sviluppo unitario della nazione sembra assicurato.

Io vi ho radunati attorno al mio trono per sottoporre questa costituzione alle vostre deliberazioni. L'opera dell'unione nazionale che il governo ha incominciato colla vostra cooperazione deve ora essere finita col vostro consenso.

È su questa base che la protezione del territorio federale, l'osservanza del diritto comune e della prosperità del popolo saranno d'ora innanzi messi al sicuro mediante l'unione comune di tutte le popolazioni del nord della Germania e dei loro governi.

Mercè l'inaugurazione della costituzione federale, le attribuzioni delle rappresentanze degli Stati particolari subiranno delle restrizioni inevitabili su tutti quei punti che ormai saranno sottomessi ad uno sviluppo comune; ma il popolo in se stesso non avrà a rinunciare a nessuno dei diritti di cui godeva sin qui. Solamente la salvaguardia di questi diritti saranno trasmessi ai rappresentanti nella comunione ingrandita e l'assenso dei rappresentanti liberamente eletti dal popolo, sarà ugualmente necessario nella Confederazione del nord ad ogni nuova legge.

Nella costituzione federale si ebbe cura sotto ogni rapporto che i diritti all'esercizio dei quali le rappresentanze dei paesi particolari dovranno rinunciare, siano trasferiti nella stessa estensione alla rappresentanza generale del Reichstag.

La consolidazione assicurata dell'indipendenza nazionale, la potenza e la prosperità devono camminare di fronte collo sviluppo del diritto tedesco e delle istituzioni costituzionali.

Il mio governo ha la fiducia che le Camere del Parlamento, apprezzando al suo giusto valore il bisogno nazionale più urgente, presteranno volontieri la mano alla pronta soluzione della nostra attuale impresa.

Signori, la Confederazione nuovamente stabilita comprende innanzi tutto gli Stati soli del Nord; ma una comunanza stretta e nazionale l'unirà mai sempre agli Stati del Sud della Germania.

Le solide relazioni che il mio governo ha già conchiuso nell'autunno scorso mercè un'alleanza offensiva e difensiva con quegli Stati saranno estese, mediante trattati speciali alla grande comunione della Germania del Nord.

Il vivo sentimento che hanno i governi ed i popoli della Germania meridionale del pericolo che nasce dal frazionamento della Germania, il bisogno d'una ferma unione nazionale che trovi in tutta la Germania un'espressione sempre più decisa servirà ad affrettare la soluzione di questo problema.

Le forze unite della nazione saranno chiamate e saranno atte a guarentire alla Germania i benefici della pace e la protezione efficace de' suoi diritti e de' suoi interessi.

In questo convincimento il mio governo avrà cura di antivenire ogni intorbidamento della pace europea, con tutti i mezzi compatibili coll'onore e coll'interesse della patria.

Il popolo tedesco forte della sua unione affronterà con confidenza tutte le eventualità che l'avvenire ci riserba, se voi, o signori, vorrete aiutarmi, col patriottismo di cui si fece sempre prova in Prussia dei momenti gravi, ed ultimare la grand'opera dell'unione nazionale.

## CRONACA LOCALE

### PIA CASA DI RICOVERO

**OFFERTE** *di benemeriti Cittadini che pietosamente elargirono verso questa Pia Casa.*

**Gennajo 1867.**

Dal signor Cavalli Luigi sergente delle Guardie Municipali — Lire 6.

**Febbrajo**

Dalla signora contessa Maria Avonti — Fagiuoli Kilogrammi 50.

**Marzo**

Dal signor Cesare Zafferini — Canepa Kil. 58.
Dal signor Giovanni Dossani — Lire 5.

**Lasciti perpetui**

Da Guaragni Carlotta annuo legato di Sc. 10, pari ad . . . . . . . It. L. 53. 20
Da Guaragni Paolina annuo legato di Sc. 3 pari ad . . . . . . . „ 15. 96

L. 69. 16

come da testamento aperto il 5 gennaio 1867 a rog. Filippo Dotti.

**Lasciti pro una vice tantum**

Benati Giuseppe . . . . . . . . L. 26. 60
Agujari Carolina . . . . . . . . „ 10. —
Agujari Giovanni . . . . . . . . „ 30. —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

7 *Maggio* ore 11. m 59. s 46.

**Osservazioni Meteorologiche**

| 4. 5. MAGGIO | Ore 9 antim. | Mezzodì | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 762, 23 763, 60 | mm 762, 2[illegible] 763, 79 | mm 761, 50 763 47 | mm 762, 56 76[illegible], 39 |
| Termometro centesimale | ° + 16, 7 + 17, 1 | ° + 19, 4 + 18, 8 | ° + 15, [illegible] + 20, 4 | ° + 14, 5 + 17, 6 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 8, 69 8, 37 | mm 8, 63 7 [illegible]6 | mm 7, 13 6, 56 | mm 8, 63 8, 85 |
| Umidità relativa | ° 54, 6 57, 6 | ° 46, 2 46, 8 | ° 41 1 7, 6 | ° 70, [illegible] 59, 0 |
| Direzione del vento | E E | NE ONO | ESE NNO | ESE NNE |
| Stato del Cielo | Sereno Sereno | Ser. Nu Sereno | Ser Nu. q. Ser. | Se Nuv Sereno |
| | minima | | massima | |
| Temperat. estreme | ° + 14, 2 + 10, 6 | | ° + 20, 7 + 21, 5 | |
| | giorno | | notte | |
| Ozono | 6, 0 7, 0 | | 5, 0 4, 5 | |

# TEATRI

Ieri sera questo Teatro Municipale era affollatissimo, e vi si notavano molti forestieri. Crediamo che anche questi avranno portato con se le più grate impressioni del *grandioso* nostro Spettacolo — **Gli Ugonotti** — e che, giudicando spassionatamente, si saranno persuasi che, nelle debite proporzioni, ben difficilmente sarà più dato sentire il Capo-lavoro di *Meyerbeer* meglio eseguito. Molti dei più accreditati Giornali Teatrali si accordano nel fare i più espressivi elogi per i principali Artisti, per l'Orchestra, e per il pieno successo che detto spettacolo ha qui ottenuto; tranne due nei quali corrispondenti poco veridici recentemente scrissero cose scortesi, o non vere. È deplorabile lo sforzo che fanno certuni di screditare ciò che il più valido argomento per la ragione umana, vale a dire l'unanime applauso, approva, loda, conferma. Cercano essi forse il perfetto? Saranno sempre infelici, o bugiardi. Quando gli uomini tengono per base dei loro giudizi la intolleranza assoluta di ciò che non è assolutamente perfetto errano, e sono di peso a tutti. Il perfetto non si dà a questo mondo; dunque è inutile cercarlo. Certo è che lo spettacolo degli **Ugonotti** non potrebbe essere in Ferrara, come lo è attualmente, meglio eseguito. Sfidiamo a provare il contrario con delle ragioni, non con delle osservazioni minuziose, e con delle asserzioni gratuite, che puzzano di personalità lontano mille miglia. Ieri sera, come sempre, furono applauditissimi il duetto nel terzo atto, il duetto nel quarto atto, e il terzetto nel quinto atto. La signora *Majo*, il signor *Bignardi*, il signor *Bremond* furono replicatamente, e con entusiastici evviva chiamati all'onore del proscenio. La signora *Majo* fu regalata di molti fiori, con ricchissimi nastri. Nel terzetto del quarto atto la signora *Majo* ed il signor *Bignardi* cantarono divinamente.

Sono incominciate le prove della **Favorita**, e presto questo bel lavoro del celebre *Donizzetti* anderà in iscena: crediamo però, dopo che sarà andato in iscena il ballo **La Esmeralda.**

— L'Arena *Tosi Borghi* è molto frequentata. La Compagnia Comica diretta dal signor *Majeroni* si distingue sempre più con ottime rappresentazioni. Sabbato sera notammo il prezioso lavoro del sig. *Teobaldo Ciconi* — **La Statua di Carne** —. Il signor *Majeroni*, la signora *Leontina Papa*, ed anche il brillante sig. *Serafini Giovanni* emersero per intelligente franchezza, e per valentia artistica. Il vestiario, e il corredo di scena sono sempre in relazione ai tempi, e ai costumi, e sono di una inappuntabile convenienza.

Martedì sera avrà luogo la beneficiata del Capo-Comico e Primo Attore signor *Achille Majeroni*. La rappresentazione sarà — **Il frate Girolamo Savonarola** — lavoro del sig. *G. Revere*. L'argomento può dirsi è Ferrarese, giacchè come è noto a tutti il sommo filosofo e martire domenicano appartiene alla nostra Città, la quale si gloria di avergli dato i natali.

Basta il titolo, noi crediamo, per attirare Martedì sera gran copia di gente all'Arena.

## Telegrafia Privata

*Firenze* 4. — Bertinatti, attualmente ministro a Washington, fu nominato ambasciatore a Costantinopoli.

*New York* 2. — I juaristi annunziano essersi impadroniti di Queretaro e la morte di Miramon.

*Londra* 4. — Disraeli consultò i colleghi sul voto dato ieri dalla Camera. Essi opinarono dover differire alla decisione della Camera.

*Dresda* 3. — La Camera dei deputati, approvò il progetto della Costituzione del Nord con voti 67 contro 6.

*Madrid* 3. — *Senato* — Il marchese Molino, domanda se il governo conosce l'articolo d'un giornale spagnuolo, che offende Miraflores. Genzales Bravo risponde affermativamente, e soggiunge che penserà, se può accettare un'interpellanza in proposito. La Camera dei deputati approvò la legge sul reclutamento.

*Berlino* 4. — La *Gazzetta tedesca del Nord* dice in proposito all'articolo 5 del trattato di Praga: il momento di procedere alla votazione dello Schelesvig set-

tentrionale ed▪estensione di questo voto dipenderanno unicamente dalle deliberazioni della Prussia. La Prussia eseguirà la promessa, ma essa non fa che una domanda assai equa, chiedendo che si attenda almeno lo stabilimento definitivo della nuova organizzazione politica.

Lo stesso giornale rispondendo alla *Corrispondenza di Berlino* dice: La Prussia non ha interesse nè intenzione di estendere il programma della conferenza di Londra, cui unico scopo è trovare uno scioglimento pacifico della questione del Lussemburgo.

*Parigi* 4. — L' Inghilterra propose ammettere il Belgio alla conferenza di Londra e l' Austria avrebbe acconsentito; è probabile che le altre potenze aderiscano.

L' *Étendard* dice che vi si acconsente, e tratterebbesi ora di ammettere anche l'Olanda.

La *Patrie* smentisce formalmente la notizia pubblicata dal giornale berlinese *La Posta* che la nota nel *Moniteur* siavi stata inserita in seguito ad osservazioni, che Bismarck avrebbe fatte al gabinetto francese su gli armamenti della Francia.

La *Patrie* dice che il Gabinetto di Berlino non fece alcuna osservazione sui pretesi armamenti della Francia.

*Firenze* 4. — L' *Italie* annunzia che Blanc partì stasera per Londra, recando ad Azeglio istruzioni per la conferenza.

*Firenze* 5. — *Berlino* 5. — Il re si recherà ad Ems, quindi se la situazione politica lo permetterà andrà all' esposizione di Parigi.

*Lisbona* 4. — La regina accompagnata dal duca Loulé partì nella direzione di Madrid.

Una commissione giunse da Oporto per reclamare presso il re contro le imposte.

*Londra* 5. — In seguito ad ordini di Walpole, i magistrati ricevettero il giuramento delle persone destinate ad agire come agenti speciali lunedì ad *Hyde Park*.

*Stanghai 7 aprile.* — Circolano voci allarmanti circa i movimenti degl' insorti nel Nord.

*Firenze* 5. — La notizia della partenza di Blanc per Londra è prematura.

*Parigi* 5. — Il *Constitutionnel* annunzia che il re e la regina del Belgio, la regina di Portogallo, il principe di Galles, il principe e la principessa di Prussia sono attesi a Parigi fra pochi giorni. Si annunzia pure assai prossimo l' arrivo dell' imperatore di Russia con i figli. Arriverebbero eziandio l' imperatore e l' imperatrice d'Austria. Assicurasi che il re di Prussia e la regina, il re di Spagna ed il viceré d' Egitto abbiano anch' essi intenzione di visitare Parigi.

*Madrid* 5. — Seyas fu nominato presidente del Senato.

*Firenze* 5. — L' *Opinione* annunzia che il senatore Torelli fu nominato Prefetto di Venezia.

*Parigi* 5. — I giornali considerano come certa l'ammissione del Belgio ed Italia alla Conferenza.

Il linguaggio dei giornali è generalmente pacifico.

L' *Étendard* dice, che nei circoli politici ritiensi che tutte le grandi potenze si sono poste definitivamente d' accordo.

*Bruxelles* 5. — L' *Etoile* annunzia che la Commissione militare adottò la proposta di fissare il contingente annuo a 12 mila uomini, invece di 10 mila, ed adottò pure ammettere l' esonero avanti del sorteggio.



GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo*
*Proprietario Gerente*